

**Atlante dell'Ar-
te**

**Contempora-
nea**

a Napoli

**e in Campa-
nia**

1966 — 2016 a cura di
Vincenzo Trione

**Atlante dell'Ar-
te**

**Contempora-
nea**

a Napoli

**e in Campa-
nia**

1966 — 2016 a cura di
Vincenzo Trione

**Atlante dell'Arte
Contemporanea
a Napoli e in Campania 1966-2016**

A cura di

Vincenzo Trione

Autori delle schede

Olga Scotto di Vettimo [OSDV]

Loredana Troise [LT]

Alessandra Troncone [AT]

Si ringrazia

Tutti gli artisti, i galleristi, le istituzioni e i loro collaboratori.

I fotografi per la concessione all'utilizzo delle loro immagini:
Cesare Abbate, Cesare Accetta, Fulvio Ambrosio, Maria Giovanna Ambrosone, Roberto Apa, Peppe Avallone, Iwan Baan, Bruno Bani, Rolando Baraghini, Luciano Basagni, Ferdinando Basile, Maria Benelli, Amedeo Benestante, Vittorio Bianco, Gifa Bruno, Alfonso Caccavale, Salvino Campos, Teresa Capasso, Ugo Carella, Luca Maria Castelli, Giusva Cennamo – Studio fotografico Primo Piano, Maxime Charbonnier, Vittorio Ciccarelli, Alessandra D'Urso, Claudia Dattero, Alessandro de Campora, Fabio De Crescenzo, Libero De Cunzo, Augusto De Luca, Yvonne De Rosa, Vincenzo De Stefano, Bruno del Monaco, Roberto Dell'Orco, Achille Della Ragione, Pina Della Rossa, Ulysse Depin, Martin Devrient, Paola di Domenico, Dario Di Sessa, P. Di Stasio, David de la Cruz, Fabio Donato, Chiara Donn, Danilo Donzelli, Michael Duperrin, Richard Duyck, Alessandra D'Urso, Giulio Fabricatore, Viviana Falace, Damiano Falanga, Vanda Ferrante, Carlo Ferrara, feurig59 Berlino, Clemente Florio, Arduino Forgione, Ciro Fundarò, Giuseppe Gaeta, Gian Luigi Gargiulo, Sara Gentile, Marco Ghidelli, Giannini, Antonio Grieco, Mariano Grieco, Cinzia Infantino, Biagio Ippolito, Barbara Jodice, Mimmo Jodice, Mario Laporta, Dario Lasagni, Grazia Lombardo, Ricardo Luger, Bruno Manconi, Angelo Marra, Marialaura Matthey, Giuseppe Matarazzo, Tommaso Mattina, Mexico, Nicole Miller, Silvio Modolo, Kiha Moore, Verita Monselles, Rosario Morisieri, Nicola Morittu, Vittorio Nobile, Enzo Obiso,

Simona Maria Pagano, Lorenzo Palmieri, Archivio dell'Arte – Luciano Pedicini, R. Pedicini, Isabella Pers, Neal Peruffo, Mauro Piccinini, Agostino Rampino, Francesca Rao, Roberto Ricci, Carlo Riccio, Sergio Riccio, Francesco Rinaldi, Luciano Romano, Carlo William Rossi, Toty Ruggieri, Giuseppe Salviati, Maria Raffaella Scalfati, Maria Scotto di Vettimo, Stefano Serrapica, Sergio Siano, Margherita Spatola, Francesco Squeglia, Karin Szekessy, Antonio Trimarchi, Mimmo Torrese, Simona Uberto, Maurizio Vitiello.

E inoltre:

Marianna Agliottone, Flavia Alfano, Maria Teresa Annarumma, Giuseppe Ariano, Archivio Amelio-Santamaria, Eufemia Baratta, Raffaella Barbato, Fabio Barisani, Emilia Bartiromo, Luciana Berti, Massimo Bignardi, Ciro Birra, Laura Bonato Bravi, Achille Bonito Oliva, Michele Bonuomo, Claudia Borrelli, Maria Sofia Boschetti Volpe, Edvige Bruno, Giovanni Buonanno, Gabriella Buontempo, Carlo Buzzi, Fernanda Capobianco, Renata Caragliano, Antonio Carpenito, Giovanna Cassese, Rosaria Castiglione, Germano Celant, Maria Corbi, Francesca Caròla, Luisa Castro, Mena Cristiano, Rosa Cuccurullo, Lucio D'Alessandro, Anna D'Angelo, Sicilia D'Arista, Marco De Gemmis, Maria Giuseppina De Luca, Tommaso De Maria, Federica De Rosa, Anna Luigia De Simone, Vincenzo De Simone, Stefano de Stefano, Tiziana De Tora, Maria De Vivo, Giovanna Del Bello, Ciro Delfino, Antonio Ernesto Denunzio, Patrizia Di Maggio, Igina Di Napoli, Alessia Di Ruggiero, Luca Di Ruggiero, Emanuele Leone Emblemata, Lucia Emilio, Valerio Falcone, Vanda Ferrante, Alfredo Fontanella, Raffaella Forgione, Giuseppe Gaeta, Claudia Gennari, Guglielmo Gigliotti, Michela Giordano, Umberto Grilli, Diego Guida, Maria Teresa Incisetto, Clorinda Irace, Daniela Lama, Maria Cristina Lenzi, Teresa Magurno, Angiola Mainolfi, Vera Maone, Dalia Maini, Antonio Malafronte, Maria Giovanna Mancini, Nicola Mansi, Nicola Mattera, Vincenzo Mazzarella, Erminia Mitrano, Maria Carmen Morese, Dorotea Morlicchio, Francesca Morlicchio, Michelangelo Morlicchio, Riccardo Notte, Mariasole Oste, Vincenzo Oste,

Fabio Pascapè, Pasquale Persico, Mariantonietta Picone Petrusa, Maria Passaro, Giorgio Persano, Carolina Perreca, Tullio Pironti, Chiara Pirozzi, Francesca Pirozzi, Sergio Poggianella, Assunta Porciani, Silvia Angela Puca, Sonia Puccetti Caruso, Dolores Quartuccio Lezoche, Alessandro Rabottini, Carla Rabuffetti, Giuseppe Reale, Paolo Ricci, Carlo Riccio, Sergio Riolo, Adriana Rispoli, Andrea Roccasalva, Sergio Russo, Maria Savarese, Laura Senatore, Jean-Paul Seytre, Massimo Sgroi, Aurora Spinosa, Nicola Spinosa, Lorella Starita, Stefano Taccone, Angela Tecce, Giovanna Tinaro, Antonello Tolve, Angelo Trimarco, Isabella Valente, Lucia Valenzi, Alessandro Vangone, Brunella Velardi, Massimo Vicinanza, Eugenio Viola, Maurizio Vitiello, Stefania Zuliani.

La Fondazione Donnaregina e l'editore sono a disposizione degli aventi diritto per quanto riguarda eventuali fonti iconografiche non identificate.

madre

museo d'arte
contemporanea
donnaregina

Via L. Settembrini, 79
80139 Napoli, Italia
Tel: +39.081.193.13.016
www.madrenapoli.it

**Fondazione Donnaregina
per le arti contemporanee**
Pierpaolo Forte, Presidente
Laura Cherubini, Vicepresidente
Chiara Falcone, Consigliere

**Comitato Scientifico
Fondazione Donnaregina
per le arti contemporanee**
Andrea Bellini
Johanna Burton
Bice Curiger
Hou Hanru
Gianfranco Maraniello

**Museo d'arte contemporanea
Donnaregina – Madre Napoli**
Andrea Vilianni, Direttore
Gianni Limone, Coordinatore
amministrativo
Silvia Salvati, Coordinamento attività
espositive e collezioni
Valeria Vacca, Segreteria di
produzione e comunicazione
Anna Cuomo, Referente per l'editoria
e i progetti esterni

Dipartimento di ricerca
Vincenzo Trione, Coordinatore
generale
Olga Scotto di Vettimo, Ricercatrice
Alessandra Troncone, Ricercatrice
Loredana Troise, Ricercatrice at
Large

**SCABEC
Società Campana Beni Culturali
Gestione museale
e organizzazione mostre**
Antonio Bottiglieri, Presidente
Teresa Armato, Consigliere
Nicola Oddati, Consigliere
Francesca Maciocia, Direttore
generale

Coordinamento generale
Maurizio D'Amico
con Luigi Panaro

**Organizzazione mostre a cura
di Electa**
Carlotta Branzanti
Anna Civale
Tiziana Rocco
con Francesca Buonomo e Annalisa
Virgili

Pubblicazioni a cura di Electa
Carlotta Branzanti
Stefania Maninchedda

**Comunicazione e Ufficio stampa
mostre a cura di Electa**
Monica Brognoli
con Mara Pecci

**Servizi museali ed educativi
a cura di Coopculture**
Bruno D'Antonio
con Marina Vinto
Cinzia Martorelli

**Comunicazione, Promozione, Bar
e Bookshop a cura di**
consorzio arte'm net

**Sorveglianza, manutenzione
e pulizia**
Civin Vigilanza Srl
S.M.I.E. Srl
La Mondial Srl



Progetto realizzato con i fondi POC
(PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE)
Regione Campania



Organizzazione e gestione

Bibliografia essenziale *Mutamenti*, cat. della mostra, Castel Sant'Elmo, Napoli, Electa Napoli, Napoli 2006; A. Mersica Morlotti (a cura di), *Mutamenti e Credere*, cat. della mostra, Figurae, Milano 2007; *Orientamenti*, cat. della mostra, Museo di Capodimonte, Napoli, Shin Production, Brescia 2009; *Tra le immagini*, cat. della mostra, MAV - Museo Archeologico Virtuale, Ercolano / Museo Civico dello Torrione, Forio d'Ischia, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2009.

Sito dell'artista www.moniciabiancardi.it

Bianco-Valente

Giovanna Bianco, Latronico, Potenza, 1962;
Pino Valente, Napoli, 1967.
Vivono e lavorano a Napoli



In coppia dal 1994, Giovanna Bianco e Pino Valente, provenienti da percorsi formativi differenti, intraprendono una ricerca artistica che si basa sull'analisi dei fenomeni legati alla visione e alla percezione. Affascinati dal concetto di dualità corpo-mente, dove il corpo è inteso come struttura "finita" nello spazio e nel tempo e la mente - con il suo bagaglio di informazioni, emozioni, ricordi - si presenta invece immateriale e sfuggente, Bianco-Valente si avvalgono di suggestioni provenienti da ogni campo (dall'astrologia alla letteratura, sino ad arrivare agli ultimi studi in campo scientifico) per realizzare video e installazioni che mettono lo spettatore nella condizione di farsi precise domande sui processi di funzionamento cerebrale. "La matrice intellettuale delle ricerche di Bianco-Valente non è estetica o psicologica ma biologica; non tanto la mente, quanto l'attività neuronale interessa gli artisti, il propagarsi degli impulsi biochimici e i modelli dinamici che li rappresentano più che l'analisi del profondo, lo stabilirsi della memoria come dinamica cerebrale più che come evento psicologico" (S. Chiodi, 2000).

La prima produzione di video prende avvio alla metà degli anni novanta, in forma di sperimentazione del mezzo stesso: attraverso l'uso di particolari lenti o filtri, le immagini sono catturate già in una forma distorta in modo da suggerire la traduzione visiva di un'immagine mentale, labile e dai contorni incerti. Esempi in tal senso sono i video *Rem* (1995), *Mind Landscapes* (1996) e *Deep in my Mind* (1997), basati non su una struttura narrativa ma fruibili come flusso magmatico ininterrotto, senza un inizio né una fine. Da alcuni *frame* sono poi tratte una serie di immagini "fisse" stampate con plotter a cera e intelaiate, presentate insieme ai video nelle prime mostre collettive.

Del 2000 è la prima mostra personale nella galleria Alfonso Artiaco. Comincia in questi anni la realizzazione di macchine programmate per produrre azioni e fenomeni

all'apparenza naturali, tra cui: *Breathless* (2000), computer che legge poesie con voce sintetica eppure inaspettatamente calda; *Volatile* (2001), macchina che genera puntini luminosi programmati per muoversi secondo alcune regole che simulano le coreografie degli stormi di uccelli; *Machine Is Dreaming* (2001), computer impegnato in un calcolo senza fine che produce un rumore modulato che evoca quello del mare.

L'attenzione di Bianco-Valente si concentra inoltre sulla parola come unità di trasmissione di informazioni: ne è un esempio *Altered State* (2001), video che mostra la sequenza di parole tratte dai diari dello scienziato Albert Hofmann (conosciuto come padre dell' LSD), con l'idea di porre l'accento sui processi cerebrali di formazione e strutturazione di frasi di senso compiuto. All'interesse per la parola si ricollega l'installazione *Unità minima di senso*, realizzata in occasione della personale presso la galleria Alfonso Artiaco nel 2002, costituita da un groviglio di nastri sui quali gli artisti hanno riportato a mano, con penna a biro, ricordi ed esperienze personali con l'intento di affidare il proprio carico "immateriale" a un supporto al contrario materiale. La realizzazione dei video degli stessi anni si avvale della collaborazione con Mario Masullo per quel che riguarda la parte sonora, concepita anch'essa come "distorsione" della realtà ed esaltazione dell'artificialità delle immagini (*Uneuclidean Pattern*, 2003).

A partire dal 2005, con la mostra personale alla galleria VM21 di Roma e la presentazione dell'installazione *Relational Domain*, la ricerca di Bianco-Valente si concentra sempre più sui sistemi relazionali, resi visibili grazie alla costruzione di ramificazioni ricalcate sul modello di quelle naturali. Nel 2007 la videoinstallazione *Tempo universale* alla galleria Enrico Fornello di Prato mette al centro l'albero e i suoi rami come tramite tra terra e cielo.



Bianco-Valente.

L'idea di rete si fa specchio della complessità che governa il cosmo, ma anche delle relazioni sociali che accompagnano la vita delle singole entità. Nel 2008, ancora nella galleria Alfonso Artiaco, gli artisti presentano l'installazione *The Effort to Recompose My Complexity*, che segna la consapevolezza dell'influenza esercitata sulla pratica artistica dalla sperimentazione personale di un'antica teoria legata agli influssi astrali e ricodificata negli anni settanta da Ciro Discepolo, che li porta a viaggiare per il mondo in concomitanza con i rispettivi compleanni astronomici. I progetti "relazionali" trovano un felice campo di applicazione nelle installazioni pubbliche realizzate con cavi elettroluminescenti a partire dal 2009, prima a Potenza poi a Napoli nel cortile del museo Madre (2009), a Castelbasso (2010) e ancora alla stazione di Napoli Mergellina (2013). Le facciate degli edifici sono qui imbrigliate in una rete luminosa costruita sulla base delle relazioni che si sviluppano a partire da singoli punti, in gran parte corrispon-

denti a precisi luoghi geografici di cui gli artisti hanno fatto esperienza diretta.

L'uso della parola in forma scritta continua a tornare nelle opere di Bianco-Valente, ad esempio in *Entità risonante* (2009), video presentato nella mostra al Pastificio Cerere di Roma, in *Sulla pelle* (2010) e nelle installazioni *Costellazione di me* (in due versioni diverse da VM21 a Roma nel 2010 e presso la Galleria Fabio Tiboni a Bologna nel 2012), dove frasi estrapolate da libri si intrecciano lungo le pareti dello spazio. Dal 2010 gli artisti portano avanti un corpus di lavori dal titolo *Linea di costa*, brani di mappe nautiche dove la linea che separa il mare dalla terra è tagliata e poi ricucita con filo rosso.

Tra i progetti più recenti vi è *Campo visivo*, realizzato alla galleria SRISA di Firenze (2014), esperimento sulla visione e sul potere della parola nell'indurre la formazione di immagini mentali, e *Tu sei qui*, installazione site specific realizzata a Palazzo Strozzi a Firenze (2014). Vanno ricordate, tra le installazioni permanenti in luoghi pubblici, le opere *Isr* e *Rem* (2002) nella stazione metro di Rione Alto, *Frequenza fondamentale* (2012) nel parco di Villa Mascolo a Portici, e *Come il vento* (2013) a Becharre, in Libano. Nel 2015 l'opera *Il mare non bagna Napoli* entra a far parte della collezione permanente del museo Madre. [AT]

Immagine Bianco-Valente, *Il mare non bagna Napoli*, 2015, lettere in ferro pieno, 25 x 570 x 1 cm. Veduta dell'installazione site specific, Madre - museo d'arte contemporanea Donnaregina, Napoli. Courtesy gli artisti.
Testi citati in scheda S. Chiodi, in AA.VV., *Espresso, arte oggi in Italia*, Electa, Milano 2000.

Mostre principali Galleria Alfonso Artiaco, Pozzuoli 2000, 2002; Galleria Alfonso Artiaco, Napoli 2003, 2008; VM21 artecontemporanea, Roma 2005, 2010; Galleria Enrico Fornello, Prato 2007; officina, Factory 798, Pechino 2007; Galleria Contemporanea, Mestre 2008; Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate, Gallarate 2008; Fondazione Pastificio Cerere, Roma 2009; Artprox Space, Londra 2009; Museo della musica, Bologna 2010; Museo Archeologico Nazionale di Volcei, Buccino 2010; Voice Gallery, Marrakech 2011; Galleria Fabio Tiboni - SPONDA, Bologna 2012; SRISA, Santa Reparata International School of Art, Firenze 2014; Palazzo Strozzi, Firenze 2014; Piazza Indipendenza, Pontina 2015; Installazione permanente, Latronico 2015; Galleria Davide Gallo, Milano 2016.

Bibliografia essenziale *Bianco-Valente. Meu mundo é hoje*, cat. della mostra, VM21 artecontemporanea, Roma 2007; E. Zanella, V. Broggin (a cura di), *Bianco-Valente, visibile invisibile. Opere video e ambienti 1995-2008*, SHInfactory, Brescia-Parigi 2008; R. Caldura (a cura di), *Bianco-Valente. Alfabeto esteso*, Dario De Bastiani Editore, Treviso 2008; A. Tolve, *Bianco-Valente. Geografia delle emozioni*, MMMAC - Museo Materiali Minimi d'Arte Contemporanea, Salerno 2011; C. Sinigaglia, *Bianco-Valente. Il libro delle parole*, Postmedia Books, Milano 2015; Bianco-Valente, P. Campanella (a cura di), *A cielo aperto. Pratiche di collaborazione nell'arte contemporanea a Latronico*, Postmedia Books, Milano 2016.

Sito degli artisti www.bianco-valente.com

Progetto grafico
Design LeftLoft

Redazione
postScriptum di Paola Urbani
con Costanza Paissan e Cristina Pasqua

Impaginazione
Graficainternazionale
con Romina Ragno



ISBN 978-88-918-1085-4



9 788891 810854